

— PROTESTA. I rappresentanti dei lavoratori contestano la mancanza di certezze sul loro futuro dopo l'annunciato «passaggio» all'Ato idrico

COBAS DELL'EAS CONTRO LA REGIONE «Chiediamo maggiori garanzie»

(*sg*) Minacciano azioni eclatanti i dipendenti Eas aderenti ai Cobas il movimento sindacale che vanta il maggior numero di iscritti al reparto di via Redentore. La mancanza di certezze sul loro futuro lavorativo dopo il 31 dicembre ha indotto la segreteria regionale a proclamare giovedì scorso lo stato di agitazione. Un'altra assemblea è fissata per domani nel corso della quale, fa balenare il leader del movimento Franco Sutera, potrebbero assumere forti azioni di lotta. «Non escludiamo iniziative - ha dichiarato Sutera - tese a ostacolare il passaggio di competenze dall'Eas all'Ato. Se è il caso siamo disposti anche a incatenarci davanti la sede di via Redentore». La protesta dei lavoratori Eas è contro la Regione che doveva, già mesi

fa, dare indicazioni certe sulla loro sorte lavorativa dopo la dismissione dell'ente commissariato da due anni. «Il commissario liquidatore dell'Eas Marcello Massimelli - ha aggiunto Franco Sutera - aveva promesso che avrebbe dato risposte certe entro il 13 ottobre. Siamo ancora aspettando. Evidentemente la Regione non ha ancora comunicato la disponibilità dei posti negli enti periferici dove farci transitare a parti dal nuovo anno. Si era parlato della Forestale, della Soprintendenza e di altri uffici ancora, ma a tutt'oggi l'iter non ha fatto segnare significativi passi in avanti. Come Cobas - ha rilevato ancora Sutera - siamo il sindacato Eas più rappresentativo non solo a Caltanissetta, ma anche a Trapani ed Agrigento altre due

province dove adotteremo iniziative concrete per obbligare la Regione a mettere definitivamente nero su bianco su una vicenda che si trascina ormai da un anno e mezzo. Per il capoluogo nisseno decideremo domani, ma anticipo che saranno iniziative davvero eclatanti». Per il passaggio di competenze dall'Eas all'Ato idrico manca solo la firma ufficiale che dovrebbe avvenire entro il mese. Solamente una formalità che adesso i Cobas minacciano di bloccare con manifestazioni di protesta finalizzate a richiamare l'attenzione della Regione sulle prospettive lavorative dei dipendenti Eas. Nella pratica, però, «Società Acque Caltanissetta» gestisce già da ottobre, in affiancamento all'Eas, le risorse idriche interne.

S. G.